

mò di far Leghe, ma ancora co i Castellani e Nobili, non pochi de' quali possedevano più Castella indipendenti dalla giurisdizione delle Città. In pruova di ciò ho rapportato uno Strumento, a me somministrato dall' Archivio della Comunità di Reggio, e scritto nell' Anno 1174. in cui *Manfredinus filius Bernardi, & Bernardus frater Roberti, Consules Domus filiorum Manfredi* (della qual nobile Casa ho parlato nella Dissert. XLII.) fanno Società e Lega col Popolo di Reggio. Quivi il Vescovo è chiamato *Alberto*, e poi *Albricone*. Per cagione del traffico gran corrispondenza passava fra i Pisani, e il Popolo di Grassa, Città della Provenza, che sembra essere stata anticamente Libera. Da me è stato dato alla luce un Atto, ricavato dall' Archivio di Pisa, che contiene i Patti stabiliti nell' Anno 1179. fra i *Consoli Pisani*, e i *Consoli di Grassa* per la sicurezza del loro commercio.

ANTICAMENTE passò quasi sempre una strettissima Alleanza fra i *Modenesi* e *Parmigiani*, e questa rinnovata più volte. Imperocchè intervenendo sovente liti e guerre fra Modena e Reggio, il Popolo di Modena conteneva l'altro in dovere col braccio de' Parmigiani. All' incontro fu per lo più Lega e Società fra i *Bolognesi* e *Reggiani* per tenere a freno gl'interposti Modenesi. Vedi il Memoriale de i Podestà di Reggio nel Tomo VIII. *Rer. Ital.* Questo ancora si praticò da quasi tutte l' altre Città d' Italia Libere, per premunirsi contro le Città vicine, e per sotometerle, se veniva buon vento, al proprio dominio. Nell' Archivio della Città di Modena ho io estratto e dato alla luce i Giuramenti fatti nel 1188. da i *Parmigiani* a i *Modenesi*, e da questi a gli altri per la Lega stabilita fra loro, *salva Fidelitate Imperatoris, & Filii ejus Regis Henrici, & salva Societate Lombardiæ*. Fu poi rinnovata questa Lega nel 1218. con altro Atto, in cui si veggono registrati tutti i Capi delle Famiglie, che componevano il pieno Consiglio della Città di Modena. In questa Lega concorsero ancora i *Reggiani* nell' Anno 1188. passando allora buona amistà fra quella Città, e Parma e Reggio, facendole star unite la paura dell' Imperador Federigo, e del Re Arrigo suo Figlio. Ciò apparisce da altre Carte, esistenti nell' Archivio del Comune di Modena, da me volentieri date alla luce: giacchè tante Memorie d' altre Città son perite per gl' incendj, e per altre disgrazie, e queste servono di norma pel politico governo di simili Libere Città. Così gli Annali MSti di Pellegrino Prisciano Ferrarese, che fiorì nel 1490. mi hanno dato il comodo di pubblicare i varj Patti, seguiti fra i *Veneziani* e *Ferraresi* in varj tempi. Il primo Strumento è dell' Anno 1191. fatto da i Delegati *ab Auro Mastropetro, Dei gratia Venetiarum, Dalmatiæ, & Croatiae Duce*. Nuovo accordo seguì poscia nell' Anno 1204. fra essi Ferraresi, & *inter Dominum Rainerium filium Domini Henrici Dandulo inclyti Ducis Venetiarum, cujus vice fungitur*, il cui Padre in questi tempi ito co i Latini in Levante,